

L'inzaghesse Enrica Cremonesi ha condiviso il Cammino di Marcella

Seicento chilometri a piedi per dare dignità ai disabili

(tgb) Camminare fa incontrare e fa accadere cose impensabili. Come il Cammino di Marcella di cui si è parlato in un incontro che si è tenuto l'altra settimana all'auditorium del centro De André.

Tutto nasce nella notte tra il 12 e il 13 aprile 1997 a Rossiglione (Genova) sulla A26. Una bambina di 8 anni di nome Marcella sopravvive a un incidente stradale dopo un volo pauroso da un viadotto di 28 metri. Ma al risveglio dal coma le viene diagnosticata una tetraparesi spastica: è una disabile. La mamma, **Anna Rastello**, torinese classe 1962, prima che la figlia fosse trovata viva aveva fatto una promessa: un cammino a piedi dal luogo dell'incidente (poi è partita da Sarzana), a Lourdes (1.500 chilometri). Un percorso che riesce a organizzare solo molti anni dopo, lo scorso anno. Ma prima sulla sua via incontra una persona che mai avrebbe pensato di avventurarsi in una simile impresa, soprattutto a sessant'anni suonati.

Questa è **Enrica Cremonesi**, 62 anni, inzaghesse, organizzatrice dell'evento all'auditorium, insegnante di scuola per l'infanzia in pensione. Da qualche tempo ha iniziato a camminare. Non il trekking solito, ma il cam-



DISABILITÀ
A sinistra nel riquadro Anna Rastello, mamma di Marcella. A destra Enrica Cremonesi, colei che l'ha portata a Inzago e ha condiviso parte del suo cammino di 1.500 Km



mino come quello dei pellegrini, dove ci si trova a percorrere tratti di strada con sconosciuti, ad essere ospitati da sconosciuti e a

condividere con loro pensieri profondi, valori ed intime emozioni. E proprio durante uno di questi cammini, il Ge-Mi-To (Genova -

Milano - Torino) ha conosciuto Anna Rastello, la mamma di Marcella, ex atleta, che le ha raccontato la sua storia e il suo progetto di

cammino: ma non un voto, più che altro una promessa per creare occasioni per parlare di disabilità e di dignità umana. «Ne rimasi coinvol-

ta e le dissi che avrei partecipato volentieri - ha raccontato Enrica Cremonesi - Così siamo partiti. Alla fine eravamo in quattro. Il viaggio è durato dal 26 febbraio 2010 al 9 maggio. Io ho percorso "solo" 600 chilometri, poi mi si è infiammato un ginocchio e non ho potuto proseguire. Anna ce l'ha fatta». Durante il cammino, in 53 tappe, ospitati da famiglie, parrocchie, conventi, Comuni, hanno incontrato Amministrazioni e associazioni. Così ora Anna vuole proseguire la sua missione e cerca ospitalità nei diversi Comuni italiani per altri incontri dove raccontare la sua esperienza.

Gabriela Ticozzi

Bcc Inzago In arrivo 15 milioni per le piccole e medie imprese

(tgb) Prima pagella per la Bcc di Inzago.

Villa Facheris ha fornito i primi dati dell'anno che sembrano confermare quelli positivi esposti dal presidente **Angelo Mambretti** durante l'assemblea generale dei soci di fine anno. La prima nota che viene sottolineata è che è previsto un plafond di mutui da 15 milioni di euro, grazie all'immissione di liquidità della Banca centrale europea, che serviranno interamente

a sostenere le piccole e medie imprese del territorio.

Inoltre «La Bcc si impegna a sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e dei canoni di leasing mobiliari e immobiliari - si legge nel comunicato - oltre che ad allungare la scadenza delle anticipazioni a breve termine».

D'altra parte la gestione dei finanziamenti in essere sembra dare buoni segnali: le partite anomale so-

no calate del 6% (da 81,5 a 76,5 milioni), mentre il vivo dei crediti deteriorati (sofferenze e incagli) si è ridotto del 32% (da 79,1 a 66,7 milioni). Il patrimonio ammonta a 94 milioni di euro, di cui 35 di capitale sociale. L'utile netto è passato da 4,011 milioni a 4,234, con un incremento del 5,5%.

Sul lato degli investimenti, viene confermata l'apertura per quest'anno di una filiale a Sesto San Giovanni.